



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ABANO TERME

Via San Giovanni Bosco 1, 35031 Abano Terme-PD

Sede associata CPIA di Padova

e-mail: pdic85000p@istruzione.it pec: pdic85000p@pec.istruzione.it web: <http://www.icabanoterme.edu.it>
Tel. 049/8600360 Fax: 049-8601339 Codice Meccanografico: PDIC85000P Codice Fiscale: 80021180288

N. circ. 69

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-ABANO TERME
Prot. 0004889 del 26/10/2022
IV-1 (Uscita)

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 c. 14, legge 107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;

Visto l'art. 3 commi 4 e 5 del D.P.R. n. 275/99, come sostituito dall'art. 1 co. 14 della Legge n. 107/2015;

Visto l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013;

Visto il Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), istituito con D.M. n. 254/12 per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il "miglioramento continuo dell'insegnamento", emanato dal MIUR con nota n.3645 del 22.02.2018;

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133";

Visto il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89";

Visto il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

Vista la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Viste le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..." n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona..." 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai

sei anni...” e 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”;

Visto il D.M. n. 851/2015 P.N.S.D. “Piano Nazionale Scuola Digitale”;

Visto il D.M. n. 797/2016 P.N.F.D. “Piano della formazione in servizio del Personale Docente”;

Vista la Legge n. 71/2017 “disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

Visto il D.Lgs. n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015;

Visto il D.Lgs. n. 66/2017 Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015;

Visti la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica e il Decreto M.I. n. 35 del 22 giugno 2020 “linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

Visto il Decreto M.I. n. 89 del 07 agosto 2020 “adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata (DDI), di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”;

Visti l’O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 “valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni della scuola primaria”, le allegate Linee Guida relative alla “formulazione dei giudizi descrittivi” e la nota di accompagnamento del M.I. n. 2158 del 4 dicembre 2020 sulla “valutazione nella scuola primaria”;

Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”

Visto il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all’art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione

Visto il CCNL Comparto Scuola vigente;

Preso atto che l’art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell’attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;

Tenuto conto

- degli obiettivi nazionali dell’attività dirigenziale di cui all’art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;

- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

Considerato che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

Preso atto di quanto disposto all'art.1 commi 12-17 della Legge n. 107 del 13.07.2015;

Ritenuto di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni;

Tenuto conto

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;

- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES;

- delle proposte dell'ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

- di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022

Considerata la naturale scadenza del PTOF precedente nell'anno scolastico in corso, che impone di predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015) per il triennio in oggetto in un periodo in cui ancora non si hanno certezze in merito all'evoluzione della situazione epidemiologica, che immancabilmente influenza le modalità di erogazione del servizio scolastico, per cui:

Visto il "Protocollo Nazionale condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/04/2020;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 co. 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2022/2025.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Nella predisposizione del Piano saranno tenute in considerazione le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

A. BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA:

- Sviluppare le competenze di base
- Ampliare le esperienze di apprendimento
- Stimolare lo spirito critico e la riflessione
- Riconoscere e sviluppare la propria identità
- Sviluppare l'autonomia
- Maturare consapevolezza rispetto alle scelte
- Maturare capacità di interagire e collaborare
- Sviluppare la consapevolezza di essere partecipi di una collettività

B. LE FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO POSSONO DELINEARSI CON I SEGUENTI ASSUNTI:

- **Valorizzazione della persona e rispetto della sua unità psico-fisica.**

Il sistema educativo di istruzione e formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona mirando, tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali.

- **Funzione educativa dell'esempio.**

I valori fondamentali enunciati nei programmi (tolleranza, convivenza democratica, solidarietà, ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto all'alunno; per essere credibili e desiderabili per l'alunno, questi valori devono innanzitutto essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore che sia) non può essere mai un "modello perfetto", ma deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare.

- **Centralità della motivazione, del significato e dell'orientamento.**

Poiché motivazione e bisogno di significato sono le condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento, la Scuola ha il compito di fornire ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà, da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri.

- **La diversità delle persone e della cultura come ricchezza.**

Per favorire l'integrazione di tutti gli alunni ed offrire loro ogni possibile opportunità formativa, la Scuola "utilizza situazioni reali e percorsi preordinati per fare acquisire ai fanciulli la consapevolezza delle varie forme di disagio, diversità ed emarginazione", nel rispetto delle persone e delle culture coinvolte.

- **Educazione alla Convivenza civile, come Cittadinanza consapevole**

Ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile, ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli. Come riportato nel Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente: "alla fine del Primo Ciclo di Istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il ragazzo è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile".

- **Rilevanza del gruppo**

La famiglia, il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono, non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo.

In definitiva, lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, corporei, estetici, etici, spirituali.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario condiviso da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico.

C. SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE:

- Inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze chiave, digitali e sociali (soft skills), come ad esempio, il metodo cooperative learning, flipped classroom...;

- Inserimento nel PTOF di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il Consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza e digitali;

- Inserimento nel PTOF di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;

- Inserimento nel PTOF di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità dello stesso trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;

- Inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;

- Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia.

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:

- al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e matematica mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;
- al potenziamento delle competenze in lingua straniera degli studenti;
- al recupero/potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi;
- allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- all'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, scienze motorie, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attivate negli anni scolastici precedenti;
- alla valorizzazione del merito degli studenti e delle eccellenze;
- al potenziamento delle metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio, intensificare l'uso delle LIM/DIGITAL BOARD assegnate alle classi, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari;
- allo sviluppo di modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

- promuovere viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio e attività in generale in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;
- incrementare la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare, autovalutarsi, ecc

Bisognerà inoltre puntare:

per la componente docente: allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

- per la componente ATA: al miglioramento delle competenze comunicative e delle dinamiche di gruppo per il personale collaboratore scolastico, all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali;

C. SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, composta dalla componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa.

L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e degli stakeholders, anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, gli Enti locali e l'Amministrazione Comunale, le Associazioni le Università, le Fondazioni altre Istituzioni (Procura, Prefettura Questura, Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, etc...)

L'istituto procede anche alla sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione. Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Il Piano dell'offerta formativa triennale sarà pubblicato sul sito Web dell'I.C.

Il Dirigente Scolastico

Stevanin dr.ssa Barbara